

Parigi ha chiesto a Bruxelles il "bollino verde" La Francia non arretra "Il nucleare è green basta con le ideologie"

IL CASO

INVIATO A LUBIANA

La Francia non arretra sul nucleare. Anzi, insiste perché venga ufficialmente riconosciuto dall'Ue come "energia verde". Parigi chiede di assegnare all'atomo il bollino "green" e vuole che avvenga «entro la fine dell'anno». Così facendo gli investimenti nel nucleare verrebbero classificati come «eco-sostenibili», ottenendo maggiori possibilità di finanziamenti privati e - in prospettiva - l'even-

Il ministro Le Maire: "Utile nella lotta al cambiamento climatico"

tuale esclusione delle spese pubbliche dal calcolo del deficit e del debito.

La questione è oggetto di scontro a Bruxelles perché diversi governi si oppongono e anche all'Europarlamento c'è una forte resistenza. Prima dell'estate, la Commissione aveva deciso di buttare la palla in tribuna: il nucleare e il gas non sono stati inseriti nella «tassonomia verde», la classificazione degli investimenti eco-sostenibili. Ma



Il ministro Bruno Le Maire

non sono stati nemmeno ufficialmente esclusi: la decisione è stata solo rinviata, anche se l'altro giorno il commissario Johannes Hahn ha spiegato che le spese per il nucleare non possono essere finanziate con i "Green Bond" dell'Unione. Per il ministro delle Finanze di Parigi, Bruno Le Maire, è però arrivato il momento di decidere: «Non c'è alcun motivo per cui il nucleare non debba essere inserito nella tassonomia. Se combattiamo il cambiamento climatico con un approccio ideologico anziché scientifico, falliremo». La tesi dei pro-nucleare è che l'Ue deve azzerare le emissioni di anidride carbonica entro il 2050 e l'atomo non contribuisce alla produzione di CO2. Per questo, ha ribadito Le Maire a margine dell'Ecofin, «bisogna riconoscere il valore aggiunto del nucleare nella lotta al cambiamento climatico». **MA. BRE.** —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

